



Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **186** del 25/09/2017

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 comma 1 lett.a) del d.lgs. 23 Giugno 2011 n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10/08/2014 n. 126. Sentenza Corte D'appello di Bari n. 265/09 e Sentenza Corte Suprema di Cassazione n. 1795/15.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad esse attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito, si espone quanto segue:

- Con atto di appello del 29-31 dicembre 2005 la Regione Puglia citava in giudizio la Centrale Ortofrutticola di Bari, soc. coop. a r.l., corrente in Bisceglie, proponendo impugnazione alla sentenza del Tribunale di Bari dell'8-17 novembre 2004 che aveva rigettato la domanda diretta ad ottenere la liquidazione della quota sociale della cooperativa detenuta dalla Regione Puglia, in quanto Ente successore al disciolto ERSAP.

- La Corte d'Appello di Bari con sentenza n. 265/09 rigettava l'appello e condannava la Regione Puglia al pagamento in favore della Centrale Consortile Ortofrutticola di Bari delle spese di costituzione e difesa del grado di giudizio, liquidate in euro 1.200,00 per diritti ed euro 2.200,00 per onorari oltre al rimborso forfettario delle spese generali ed altri accessori di legge.

- La Regione Puglia proponeva ricorso alla sentenza della Corte d'Appello di Bari n. 265/09 presso la Corte Suprema di Cassazione – Sezione prima civile -.



- Con sentenza n. 1795/15 la Corte Suprema di Cassazione – Sezione prima civile – rigettava il ricorso proposto dalla Regione Puglia e condannava la ricorrente al pagamento delle spese di giudizio di cassazione liquidate in euro 5.200,00 di cui 200,00 per spese, oltre spese forfettarie ed accessori di legge.
- Con nota prot. AOO/024/3046 del 03.03.2017 l'Avvocatura della Regione Puglia trasmetteva alla Sezione Demanio e Patrimonio la pec del 28.02.2017, inoltrata dall'avv. Logoluso in nome e per conto della Centrale Consortile Ortofrutticola di Bari s.c. a r.l., con sede in Bisceglie, di richiesta di pagamento, a titolo di competenze liquidate nelle sentenze della Corte d'Appello di Bari n. 265/09 e Corte di Cassazione n. 1795/15, con l'invito a voler provvedere al pagamento. Con pec del 19.07.2017 l'avv. Logoluso comunicava l'esatta quantificazione di quanto dovuto dalla Regione Puglia alla data del 31.07.2017 per un importo totale complessivo di € 13.006,06.

Tanto premesso, attesa l'insorta obbligazione verso terzi di cui alle sentenze della Corte d'Appello di Bari n. 265/09 e Corte di Cassazione n. 1795/15, si intende procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell' art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Al finanziamento del debito fuori bilancio pari a € 13.006,06 si provvederà mediante imputazione alla Missione 16 Programma 1 Titolo 1 del cap. 4942 del Bilancio Regionale per l'esercizio 2017.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dirigenziale della Sezione Demanio e Patrimonio.

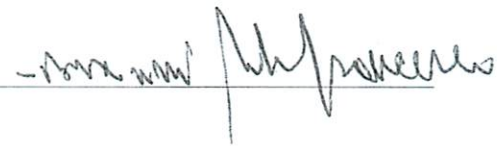
Il Responsabile A.P.
(dott. Antonio Alberto ISCERI)



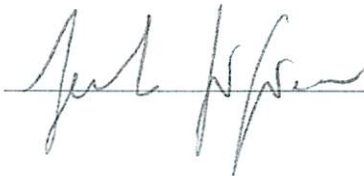
La Dirigente *ad interim* Servizio Amministrazione
beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria
(avv. Costanza MOREO)



Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(ing. Giovanni VITOFRANCESCO)



L'Assessore alle Risorse Agroalimentari
(dott. Leonardo DI GIOIA)






4.

Regione Puglia

Legge Regionale _____ 2017, n. _____
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs 23 giugno 2011 n. 118.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

E' riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio per complessivi € 13.006,06 derivante dall'ottemperanza al giudicato nelle sentenze della Corte d'Appello di Bari n. 265/09 e Corte di Cassazione n. 1795/15.

Art. 2

(Norma Finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio indicato all'articolo precedente si provvede con imputazione al bilancio in corso come segue:

Cap. 4942 "Gestione liquidatoria ex ERSAP – Oneri derivanti dalle operazioni di consolidamento di cui all'art. 2 L.R. n° 18/97 ivi incluse spese legali, interessi di mora, rivalutazione monetaria e debiti della cooperazione e delle attività di sviluppo – spese derivanti da sentenza giudiziaria, lodi arbitrali.

Missione 16 Programma 1 Titolo 1 ;
importo € 13.006,06=

